

Redditi, quasi in quindicimila sopra la soglia dei 75mila euro

Lo studio Ipl. Duemila contribuenti in più tra i "benestanti" nell'arco di due soli anni in Alto Adige. Reddito medio a 24.761 euro. Corvara il paese più ricco, Lasa quello più povero



• Corvara si conferma il paese più ricco dell'Alto Adige con i suoi 30.803 euro di reddito medio

BOLZANO. Sono quasi quindicimila i "benestanti" in Alto Adige. Per l'esattezza 14.874: è questo il numero di chi in Alto Adige nel 2019 ha dichiarato al fisco un reddito lordo annuo superiore ai 75.000 euro. Con ciò rispetto al 2017 il numero di chi sta assai bene dal punto di vista economico è aumentato di 2.000 unità, rileva l'Ipl che ha analizzato i dati.

Il reddito medio dichiarato in Alto Adige si attesta su 24.761 euro. Nel confronto nazionale, in termini di reddito e gettito generato la provincia di Bolzano si colloca in seconda posizione, preceduta solo dalla Lombardia. «La nota dolente è che le dichiarazioni dei redditi anche nei tempi buoni pre-Covid19 mostrano

grandi disparità e buchi», spiega il direttore dell'Ipl Stefan Perini.

Sono stati 427.970 gli altoatesini che nel 2019 hanno dichiarato redditi relativi al 2018 di varia natura al fisco, per un ammontare totale di 10,6 miliardi di euro, corrispondente ad un reddito medio dichiarato, come detto, di 24.761 euro. Volendo stilare una classifica nazionale sui redditi medi, la Provincia di Bolzano si colloca dunque al secondo posto, preceduta soltanto dalla Lombardia con i suoi 25.666 euro di media.

Molti senza problemi economici, ma anche tantissimi a basso reddito

I cinque comuni con più contribuenti che dichiarano redditi superiori a 75.000 euro, anno di imposta 2018 (%)

Comune	Quota sui contribuenti nel comune (%)	Quota sul reddito complessivo nel comune (%)
Corvara in Badia	7,1	32,5
Selva di Val Gardena	6,5	33,1
Avelengo	5,5	26,6
Appiano	5,4	27,1
Brunico	5,3	27,2

superiori a 10.000 euro, anno di imposta 2018 (%)

Comune	Quota sui contribuenti nel comune (%)	Quota sul reddito complessivo nel comune (%)
Castelbello Ciades	55,3	9,9
Lasa	53,2	9,8
Laces	47,0	7,4
Tubre	44,8	13,1
Silandro	43,6	6,5

Fonte: Elaborazioni Ipl su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

L'Istituto Promozione Lavoratori analizza ormai da anni i dati pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche. «In Alto Adige nel 2019 sono state 14.874 le persone che hanno dichiarato al fisco un reddito superiore a 75.000 euro lordi. Ciò equivale a duemila persone in più rispetto a due anni prima - un aumento che probabilmente dopo a seguito della crisi Covid-19 probabilmente non si ripeterà a breve. Dall'altra parte rileviamo che ci sono 112.208 persone che dichiarano al fisco meno di 10.000 euro», spiega il direttore Ipl Stefan Perini rilevando una forte disparità nella distribuzione dei redditi.

Est ricco, nell'Ovest nulla di nuovo.

I cinque Comuni con i redditi complessivi medi più elevati sono quelli che l'Ipl rileva ormai da anni, cioè quelli a maggiore vocazione turistica: Corvara in Badia (30.803 euro), Falzes (29.713 euro), Brunico (29.449 euro), Selva di Val Gardena (29.324 euro) ed Appiano (28.549 euro). Il Comune capoluogo, Bolzano, recupera rispetto all'anno precedente e passa dalla 14ª alla 12ª posizione con un importo medio pari a 26.889 euro. In coda alla classifica troviamo una serie di comuni della Val Venosta, anche in questo si tratta di realtà che da sempre sono posizionate nella parte bassa della classifica altoatesina: stiamo parlando di Laces (16.175 euro), Castelbello Ciades (14.318 euro), Lasa, che con i suoi 14.131 euro è il Comune altoatesino con il più basso reddito medio, nonché i comuni montani Martello (14.903 euro) e Tubre (14.571 euro). «Tali divari nella distribuzione della ricchezza sono ascrivibili alla diversa struttura economico-occupazionale dei singoli territori, alla situazione particolare dell'agricoltura nonché al fenomeno dei lavoratori transfrontalieri», spiega Perini.

Si tratterà di capire come adesso l'impatto della crisi economica collegata al Coronavirus si abatterà sui vari settori dell'Alto Adige. Le preoccupazioni sono numerose.

